

Riscaldamento. La scadenza del 31

Contabilizzatori di calore in attesa di proroga

Saverio Fossati

La crisi di Governo non ci voleva ma la macchina dell'esecutivo è già ripartita ieri con la conferma di Carlo Calenda alla guida dello Sviluppo, il dicastero chiave per la questione dell'obbligo di installare **contabilizzatori di calore** e termovalvole, entro il **31 dicembre 2016**, in tutti gli impianti di riscaldamento centralizzato.

Come anticipato sul Sole 24 Ore del 24 novembre scorso, **Confedilizia** si era mostrata ottimista sulla possibilità di una riapertura dei termini per i nu-

merosi condomini che non ce l'hanno fatta a fare i lavori prima dell'accensione del riscaldamento (che, in quasi tutta Italia, è stata il 15 ottobre scorso). Proprio le difficoltà causate dai ritardi normativi (il decreto legislativo 141/2016 è uscito in Gazzetta a fine luglio) hanno reso impossibile o molto difficile l'installazione di contabilizzatori, ripartitori e termovalvole. Così, anche se in parecchi casi sono state convocate le assemblee e deliberate le relative spese, è risultato estremamente complicato affidare i lavori a un'impresa: il

tempo era troppo poco e le imprese si sono trovate sovraccaricate di lavoro.

Il nodo è rappresentato dalle sanzioni per il mancato adempimento: da 500 a 2.500 euro a carico di ogni condòmino. Ed è proprio su questo che potrebbe giocarsi la partita delle dilazioni. Che troverebbero posto nel solito Dl «milleproroghe». Le soluzioni che si stanno facendo strada, adottabili senza urtare troppo la sensibilità dei funzionari di Bruxelles (l'obbligo di contabilizzatori è infatti in ossequio alla direttiva

2012/27/CE) sono, per ora, due:

- ❶ una riduzione al 5% delle sanzioni minime sino ai primi mesi della primavera 2017;
- ❷ un posticipo dell'applicazione delle sanzioni alla riapertura degli impianti di riscaldamento nel 2017 (15 ottobre in gran parte d'Italia).

In ogni caso l'irrogazione delle sanzioni è affidata alle Arpa, quindi, se verrà seguito l'esempio del Piemonte (si veda Il Sole 24 Ore del 22 novembre scorso), la tolleranza sarà nei fatti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

